

COME COLTIVARE LE
PIANTE
DA INTERNO





SOMMARIO

Introduzione...6
Come usare il libro...8

CAPITOLO 1:

LA CASA COME GIARDINO...10
Coltivare al coperto: i microclimi...12
Occhio a...14
Piante da interno in parata...16

CAPITOLO 2:

PER COMINCIARE...20
Reperire le piante...22
Scegliere il vaso giusto...24
Utensili e attrezzatura...26
Propagazione da seme...28
Rinvaso e invaso...30
Rampicanti e piante alte...32

CAPITOLO 3:

PER CREARE...34
Terrari...36
Kokedama e giardini di spago...40
Un centrotavola di succulente...44
Giardini pensili per il bagno...48
Una composizione natalizia...52
Giardino sensoriale per bambini...56
Una parete da cucina commestibile...60
La mindfulness con le piante da interno...64
Un cocktail-garden da davanzale...66
Un sistema idroponico per insalate...68
Una scrivania più pulita e verde...72
La primavera in tazza...74
Propagazione delle piante da interno...78

CAPITOLO 4:

PER RESTARE IN SALUTE...82
Come mantenere sane le piante...84
Irrigazione...86
Concimazione...88
Pulizia...90
Andare In vacanza...92
Contenere le piante...94
Parassiti...96
Malattie...98
Altri potenziali problemi...100

CAPITOLO 5:

SCHEDE BOTANICHE...102
Legenda delle schede botaniche...104
Posizioni soleggiate...106
Succulente...112
Posizioni luminose...116
Orchidee...122
Posizioni umide e ombrose...124
Posizioni umide e luminose...128
Tillanzia...130
Posizioni fresche e ombrose...132
Bulbose...136

Glossario...138
Altri nostri libri...140
Indice...142
Crediti fotografici...144



COLTIVARE AL COPERTO: I MICROCLIMI

Ogni stanza può accogliere almeno una pianta. Le piante da interno non devono essere confinate ai soli davanzali: le si può collocare su mensole, pavimenti, piani di lavoro, scrivanie o tavolini, oppure appendere a soffitti, scale e pareti.

Ogni stanza ha il suo microclima, un fatto che può essere sfruttato per coltivare un ampio assortimento di piante all'interno di una stessa abitazione. Spesso sono piante che non sarebbero adatte a quella regione: in un appartamento di Edimburgo, per esempio, è possibile coltivare esotiche piante tropicali che non avrebbero speranza di sopravvivere ai freddi inverni scozzesi.



COS'È UN MICROCLIMA?

Mentre il clima descrive le caratteristiche generali di schemi meteorologici a lungo termine riferibili a un paese, regione o città, il microclima descrive le condizioni di un'area molto più ristretta, come una stanza o persino un certo angolo di quella stanza. Diversi microclimi all'interno di una casa possono venire a crearsi per variazioni di ombra e luce, umidità e calore. Per esempio, un bagno pieno di vapore volto a sud, con serramenti a doppi vetri e un aspiratore malfunzionante avrà un'atmosfera calda e umida.

Una stanza degli ospiti volta a nord con serramenti a vetro singolo e un piccolo calorifero tenuto basso sarà un ambiente fresco, se non freddo, e ombroso. In assenza di ospiti, altrimenti il microclima cambierebbe, diventando ben più caldo (v. pag. 15).



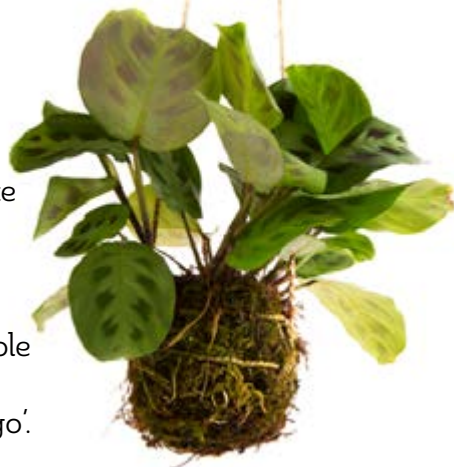
UNA PIANTA PER OGNI SITUAZIONE

È meglio evitare di sprecare soldi, tempo e amore per una pianta inadatta. Valutate i vari microclimi e usate le informazioni per collocarvi le composizioni più idonee: lussureggianti giungle esotiche nelle stanze umide; cactus e piante desertiche sui davanzali soleggiati; felci per i punti in ombra. Non comprate una pianta solo per poi metterla in un punto che non ha le caratteristiche adeguate. Consultate le Schede Botaniche (Cap. 5, pagg. 102-137) per idee ispiratrici su piante adatte alle varie situazioni.



KOKEDAMA E GIARDINI DI SPAGO

L'arte giapponese del kokedama ('palla di muschio') non prevede contenitori. Le piante crescono in una sfera di argilla e muschio creata intorno alle radici che può essere posta su una superficie oppure appesa. Questa tecnica è esteticamente più gradevole se si usano piante simili: una splendida esposizione verde definita 'giardino di spago'.



COSA PIANTARE

Per un kokedama si può usare quasi tutto, ma alcune piante sono più adatte di altre. Per facili composizioni temporanee utilizzate bulbi da fiore come bucaneve e muscari in varietà. Si possono realizzare creazioni più durature con molte perenni (da evitare quelle con foglie lunghe e sottili, che avvizziscono con facilità) o con tradizionali piante da interno. Molti kokedama sono realizzati con piantine di alberi, ideali data la crescita lenta.

KOKEDAMA CON BULBI

Per creazioni temporanee di bulbose (senza terriccio) avvolgetele in una palla di muschio e spago; poi, prima di appendere, nebulizzate abbondantemente.



PROCEDIMENTO

Togliete la pianta dal vaso e riponetela con cura. Riempite il vaso per due terzi di muschio di torba e per un terzo di akadama (terriccio speciale per bonsai, reperibile online).



Versate poi il composto in una ciotola e mescolate con acqua sufficiente a renderlo compatto.



Mondate dal terriccio le radici della pianta, poi modellate il composto attorno alle radici fino a formare una palla.



Avvolgete strettamente la palla con muschio di sfagno (disponibile nei vivai e online) finché la miscela di terriccio non è più visibile.

Incrociando lo spago, avvolgete il tutto. Se la pianta è da appendere, aggiungete un lungo anello di spago in modo che il fusto della pianta sia nella parte superiore della sfera quando questa viene appesa.



MANUTENZIONE

Per controllare se il kokedama ha bisogno d'acqua soppesatelo: tanto più è leggero, tanta meno acqua contiene. Per bagnare, staccate la pianta e immergetela in una bacinella d'acqua per un'ora, poi togliete e lasciatela sgocciolare (sopra la vasca o l'acquaio) prima di riappenderla. In primavera e in estate si può aggiungere all'acqua mezzo misurino di fertilizzante liquido.





USARE I BULBI FORZATI

Si può creare una composizione più colorata usando bulbi forzati; ma l'epoca di fioritura può variare parecchio: per ammirare i fiori meglio non contare su una specifica data.

Amarillide (*Hippeastrum*) e narciso 'Paperwhite' (*Narcissus*) sono le due bulbose forzate più comuni per il pieno inverno, ampiamente disponibili in forma di bulbo pretrattato oppure in vaso, già cresciute. Entrambe vengono sottoposte a un periodo freddo: trovarsi in un appartamento caldo le induce a credere che sia primavera e tempo di fiorire.



Interrate i bulbi asciutti nel terriccio universale – posandone quanti più possibile in un unico livello per il miglior risultato estetico, anche se poi saranno divisi e ripiantati – e irrigate secondo necessità.

Collocate nel punto più luminoso e soleggiato, anche se una volta fioriti possono essere collocati altrove. Tanto più calda è la stanza tanto prima fioriranno. Vedere anche pagg. 74 e 136 per ulteriori spunti e consigli sull'utilizzo dei bulbi.



UNA PARETE DA CUCINA COMMESTIBILE

Grazie alle idee innovative della coltivazione verticale persino in una cucina senza davanzale o spazio libero è possibile far crescere aromatiche o frutta e verdura. Una parete rivestita di essenze non è solo pratica – sono tutte a portata di mano per essere consumate fresche – ma anche bella.

SCEGLIERE IL CONTENITORE

In pratica, i tipi di contenitore per la coltivazione a parete ricadono nelle seguenti categorie:

- strutture fisse che si montano alla parete e ospitano più vasi
- vasi e contenitori da fissare direttamente alla parete
- pannelli modulari più flessibili con tasche di coltivazione in tessuto.



Un avvertimento: assicuratevi che la parete dietro il modulo sia protetta dall'acqua o dall'umidità (di solito i moduli in vendita sono già provvisti di protezione) e che sia la parete che i tasselli siano abbastanza robusti da reggere il peso della pianta (o delle piante) adulta e innaffiata, oltre al terriccio.

COSA PIANTARE

Piante frondose e striscianti sono le migliori per ricoprire i vasi e creare una parete verde, ma se i vasi sono ornamentali meglio optare per le sole piante aromatiche.

Usate aromatiche annuali a cespo come basilico, prezzemolo, timo, menta, melissa, coriandolo e camomilla. Aromatiche arbustive quali salvia e rosmarino diventeranno troppo grandi per i vasetti e non metteranno presto foglie nuove, ma le piantine giovani possono essere usate per un po'.



Una valida opzione sono anche i pomodori nani e ricadenti (selezionati per la coltivazione su davanzali e in cesti ricadenti), come 'Tumbling Tom Red' e 'Hundreds and Thousands'.

Altre commestibili molto popolari sono: cetriolo nano, cetriolo messicano (melone con sapore di cetriolo che cresce su bei tralci rampicanti, grande quanto un'oliva), fragola, insalata, nasturzio, ravanello e cipollotto.



COME CREARE UN IMPIANTO IDROPONICO FAI-DA-TE

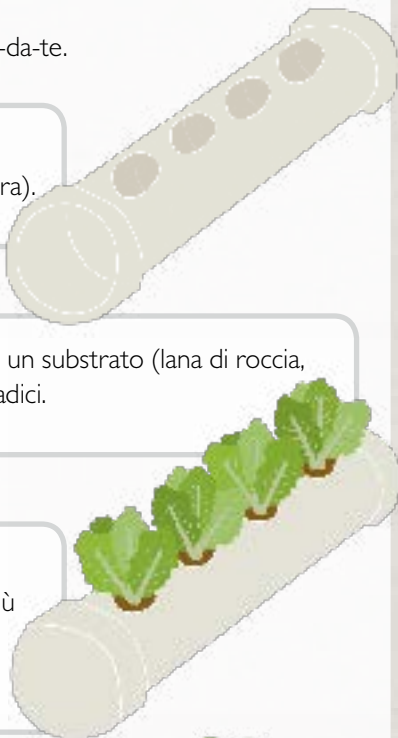
Siate creativi e provate a cimentarvi con un sistema fai-da-te.

Le piante hanno bisogno di un contenitore (es.: un pezzo di grondaia più larga a un'estremità che all'altra).



Hanno bisogno anche di un substrato (lana di roccia, perlite o simile) per le radici.

L'acqua e il fertilizzante sono versati nella grondaia, nella quale scorrono per poi defluire. Un sistema più complesso potrebbe raccogliere il deflusso in un fusto e ripomparlo verso l'alto.



Esistono libri che illustrano il sistema di coltivazione idroponico; in alternativa cercate ulteriori informazioni online.



COSA PIANTARE

Per le insalate a foglia come lattuga, rucola, mizuna e mibuna il sistema idroponico può essere un esperimento divertente. Se lo spazio è sufficiente si possono coltivare anche pomodori, cetrioli, peperoncini, peperoni, aromatiche annuali ed erba di grano.



Sistemi fai-da-te su larga scala utilizzano impianti e pompe per irrigazione a goccia.

IRRIGAZIONE

Per molti le piante da interno sono spesso il punto di partenza, e la prima preoccupazione nei confronti di una pianta è tenerla ben irrigata. È proprio qui che si commette l'errore più comune. A questo punto il neo-giardiniere si abbandona allo sconforto e rinuncia. Ma l'irrigazione non è affatto complicata!

QUANDO INNAFFIARE

Innanzitutto controllate se le piante hanno bisogno d'acqua. Sembra ovvio, ma è qui che si commettono gran parte degli errori. Pianta e terriccio possono essere ingannevoli: fogli vizzate sono non sono necessariamente un sintomo di aridità (lo sono anche quando innaffiate in eccesso), e del terriccio umido in superficie può nascondere altro asciutto più sotto. Ecco perché val sempre la pena controllare se la pianta ha effettivamente bisogno d'acqua. Non servono attrezzi particolari: basta infilare un dito nel terriccio.

Troppo asciutto

Se è asciutto e sabbioso c'è bisogno di acqua. Altri sintomi che la pianta ha sete includono foglie e steli avvizziti, fiori e boccioli penduli e il terriccio arido che si distacca dalle pareti del vaso.

Troppo bagnato

Se è bagnato e molle, non c'è bisogno di irrigare in giornata (v. Schede Botaniche a pagg. 102–137 per il dettaglio delle eccezioni). Controllate che non vi sia ristagno d'acqua nel sottovaso: se l'acqua si è accumulata, toglietela e lasciate defluire l'eventuale residuo.

Bene così

Se è umido, e qualche particella si attacca alle dita, non serve innaffiare in giornata; ricontrollate il giorno dopo.



INNAFFIARE ADEGUATAMENTE

Per evitare che l'acqua dilavi e sporchi o tracimi dal vaso trasferite momentaneamente le piante in un catino o nella vasca. Quando innaffiate, il terriccio deve bagnarsi completamente. Innaffiate sempre la terra, non le foglie: così l'acqua finisce dove ce n'è bisogno e non crea troppa umidità attorno alla pianta. Versare un po' d'acqua in superficie non basta, e induce le radici a crescere verso l'alto, dove seccano più facilmente. Irrigare troppo di frequente o non consentire all'acqua in eccesso di defluire (cioè lasciarla accumulare nel sottovaso o lasciare il terriccio zuppo) può uccidere la pianta in quanto le radici, che devono accedere all'ossigeno, annegano e marciscono nella terra intrisa.



NEBULIZZARE

Alcune piante (v. Schede Botaniche, pagg. 102–137) amano un po' di umidità attorno alle foglie, che altrimenti diventano secche, spente e crespe. Nebulizzate la pianta con un nebulizzatore, poco ma di frequente: manterrete così un buon livello di umidità e non inonderete la superficie fogliare.



Clivia*Clivia miniata***H1c, P, L, F, Bu****H** 0,4 m, **S** 0,3 m

Foglie nastriformi verde scuro, in perfetto contrasto coi vividi fiori delle infiorescenze nei toni dell'arancio e del rosso. I fiori primaverili ed estivi a forma di giglio sono prodotti dopo un periodo freddo, per cui una serra con variazioni stagionali di temperatura è l'ideale. Irrigazioni regolari in estate, scarse in inverno. In estate concimate ogni mese. Potate solo per eliminare le foglie e i fiori appassiti.

Pianta del caffè*Coffea arabica***H1b, P, L, Bu****H** 0,6 m, **S** 0,5 m

È improbabile che una pianta del caffè coltivata in casa produca chicchi utilizzabili; in ogni caso la pianta ha belle foglie lucide e innervate e suscita curiosità. Kit per coltivare 'la propria pianta del caffè' e bustine di semi sono reperibili online. In alternativa prendete una pianta adulta. Per rinfoltire eliminate gli apici delle piante giovani. Ama irrigazioni regolari in estate, scarse in inverno. In estate concimate ogni mese. Potate solo per eliminare le foglie appassite.



PIANTA DEL CAFFÈ

Tronchetto della felicità*Dracaena marginata***H1b, P, L, Pa****H** 3 m, **S** 2 m

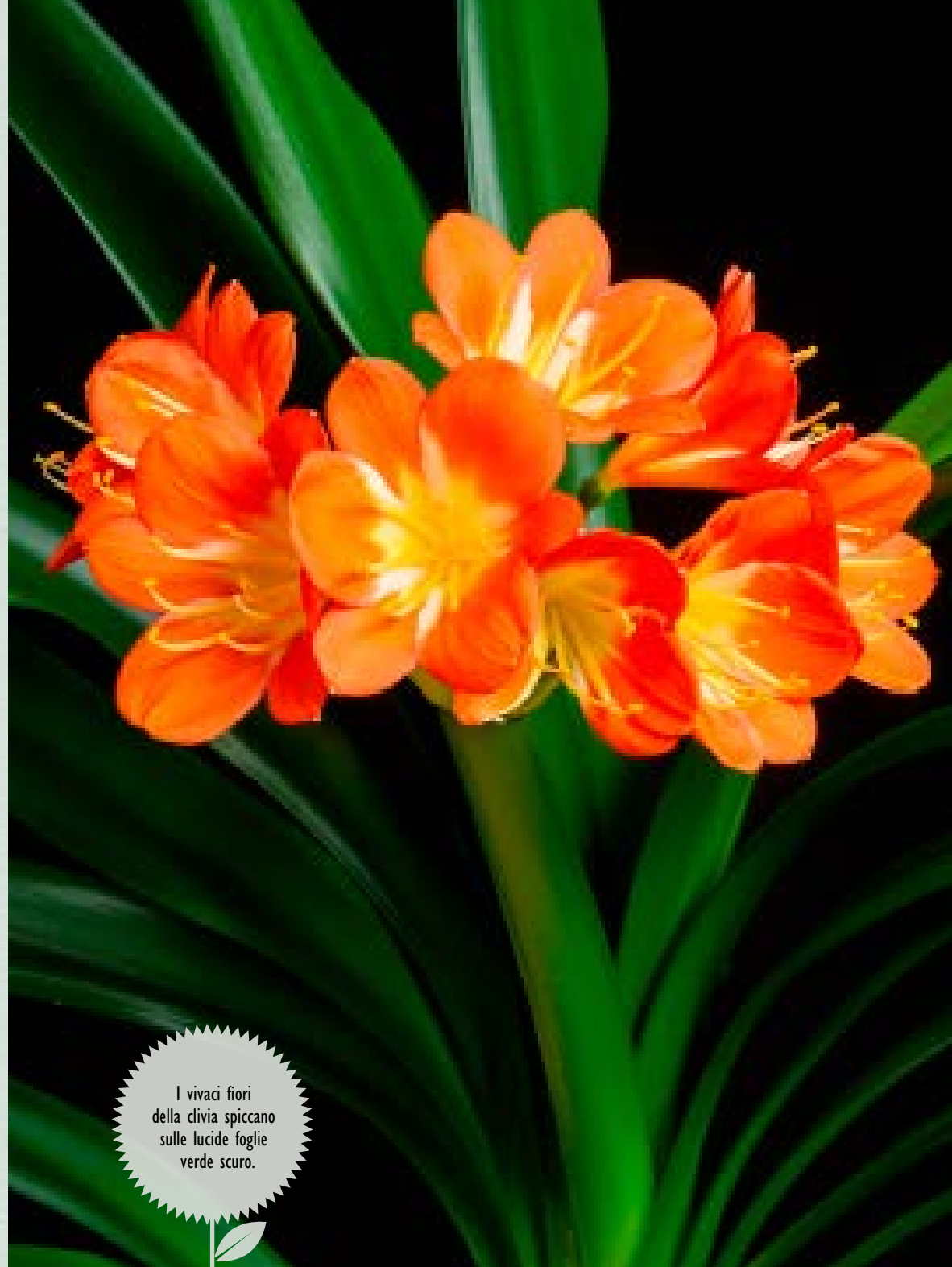
Il tronchetto è disponibile nella forma base, a foglie rosso/verdi, o nella varietà 'Tricolor', con foglie bordate di crema. Entrambe portano ciuffi di arcuate foglie nastriformi su un esile tronco, con piante vendute perlopiù con due-tre tronchi di diversa lunghezza per vaso. Ama irrigazioni regolari in estate, scarse in inverno. In estate concimate ogni mese. Potate solo per eliminare le foglie appassite. Se la stanza è asciutta nebulizzate occasionalmente.

Kenzia*Howea forsteriana***H1a, P, L, Pa****H** 8- m, **S** 4-8 m

Pianta per ambienti ampi, raggiunge considerevoli proporzioni, con vegetazione giovane relativamente eretta. Le foglie, ampie e divise, sono sostenute da steli esili. Ama irrigazioni regolari in estate, scarse in inverno. In estate concimate ogni mese. Potate solo per eliminare le foglie appassite.

Acetosella*Oxalis tetraphylla***H1c, P, L, F, Bu****H** 0,2 m, **S** indefinita

Alcune specie di *Oxalis* sono infestanti, ma ristrette nell'ambiente domestico fanno bella mostra di sé. A volte la vegetazione a quadrifoglio è sormontata da fiori rosso-porpora. Ama irrigazioni regolari in estate, scarse in inverno. Concimazioni estive ogni mese. Potate solo per eliminare foglie e fiori appassiti.



I vivaci fiori della clivia spiccano sulle lucide foglie verde scuro.